

Modello di informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'articolo 9, paragrafi da 1 a 4 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 5, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto:

ODDO BHF Artificial Intelligence

Identificativo della persona giuridica:

549300JBBFN3XZYK2J67

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☒ **Sì**

☐ ☐ ☐ **No**

☒ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 94,6%**

☒ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Ha effettuato **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 0,0%**

☐ Ha **promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) N/D di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Ha promosso caratteristiche A/S, ma **non ha effettuato alcun investimento sostenibile**



In che misura è stato conseguito l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

L'obiettivo d'investimento sostenibile del Fondo era la riduzione delle emissioni di carbonio, come specificato nell'Articolo 9 paragrafo 3 dell'SFDR.

L'obiettivo d'investimento sostenibile è stato raggiunto grazie a quanto segue:

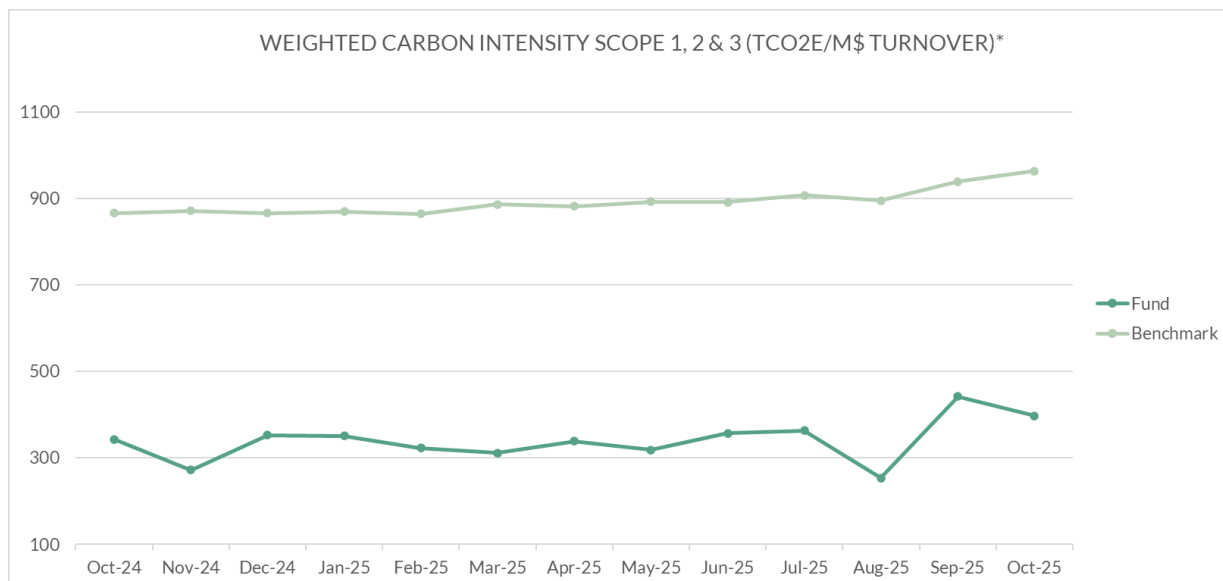
- Il Comparto ha conseguito emissioni di carbonio inferiori del 30% rispetto all'indice di riferimento, l'MSCI World NR, misurate in base all'intensità di carbonio (tCO2/mIn di USD di ricavi; aggregati a livello di portafoglio, compresi gli Scope 1, 2 e 3).
- Il Comparto ha investito in società che riducono la loro impronta di carbonio monitorando dinamicamente i loro progressi nella riduzione in termini assoluti delle emissioni di Scope 1 (emissioni dirette provenienti da fonti di proprietà dell'azienda o da essa controllate), Scope 2 (emissioni indirette legate al consumo di energia per la produzione di beni e servizi) e Scope 3 (tutte le altre emissioni indirette provenienti dalla catena del valore di un'azienda), utilizzando il fornitore terzo MSCI.
- Il team di gestione ha preso in considerazione gli emittenti che dimostrano impegno nella mitigazione dei cambiamenti climatici e/o che presentano un potenziale di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio sulla base di diversi quadri di riferimento di mercato riconosciuti: aziende con una strategia di riduzione delle emissioni di carbonio certificata dalla SBTi (Science Based Target initiative), l'allineamento dei ricavi alla tassonomia dell'UE e il miglioramento della quota verde delle attività aziendali.

Nell'ambito dei suoi investimenti sostenibili, questo Fondo può investire in attività economiche che contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'Articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia: (a) mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici, (b) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (c) transizione verso un'economia circolare, (d) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (e) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Per quanto riguarda la tassonomia dell'UE, alla data della relazione sono stati definiti sei obiettivi ambientali per calcolare l'allineamento e l'ammissibilità degli investimenti.

Al 31/10/2025, il Comparto deteneva lo 0,9% di investimenti allineati alla tassonomia.

A fine ottobre, i risultati del benchmark superavano quelli del fondo in termini assoluti di 565,4 pb, o del 142,3%.



Gli indicatori non sono stati soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Indice di riferimento: Il Fondo segue l'indice 100% MSCI World (NR) USD Index come indice di riferimento. Si tratta di un indice di mercato ampio la cui composizione o metodo di calcolo non riflettono necessariamente gli obiettivi sostenibili promossi dal Fondo. Nel periodo in esame abbiamo aggiunto 2 nuovi indicatori e il relativo tasso di copertura: l'impronta di carbonio e l'aumento implicito della temperatura (implied temperature rise o "ITR").

Non è previsto che l'indice di riferimento sia allineato agli obiettivi sostenibili promossi dal Fondo.

	31/10/2025	
	Fondo	Indice di riferimento
Investimenti sostenibili	94,6%	72,9%
Investimenti non sostenibili (liquidità, derivati e altre attività accessorie)	5,4%	27,1%
Rating ESG di MSCI	A	A
Copertura ESG	99,5%	99,9%
Intensità di carbonio Scope 1, 2 e 3 (tCO2e/mln di USD di ricavi)	397,4	962,6
Copertura dell'intensità di carbonio	93,2%	94,7%
Impronta di carbonio Ambiti 1, 2 e 3 (tCO2e/EVIC)	102,3	414,7
Copertura dell'impronta di carbonio	86,4%	87,3%
Aumento implicito della temperatura (implied temperature rise o "ITR")	2,7°C	2,7°C
Copertura dell'aumento implicito della temperatura	99,5%	99,9%

Gli indicatori di sostenibilità non sono stati soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

	31/10/2024		31/10/2023	
	Fondo	Indice di riferimento	Fondo	Indice di riferimento
Investimenti sostenibili	93,8%	71,5%	93,7%	39,8%
Investimenti non sostenibili (liquidità, derivati e altre attività accessorie)	6,2%	28,5%	6,3%	60,2%
Rating ESG di MSCI	AA	A	AA	A
Copertura ESG	100,0%	99,9%	98,7%	99,9%
Intensità di carbonio Scope 1, 2 e 3 (tCO ₂ e/mln di USD di ricavi)	342,7	865,6	167,8	982,6
Copertura dell'intensità di carbonio	87,1%	92,7%	78,5%	86,9%

Gli indicatori di sostenibilità non sono stati soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

● **In che modo gli investimenti sostenibili non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile?**

Il Gestore ha applicato il vaglio "non arrecare un danno significativo" sulla base dei seguenti criteri:

- Esclusioni basate sul rating: le società che non sono seguite dal modello interno del team di gestione e con un Rating ESG di MSCI pari a CCC e B se il sotto-rating ESG di MSCI è inferiore a 3 per una delle categorie ambientali, sociali o di governance sono sistematicamente escluse dall'universo d'investimento ESG;
- Esclusioni settoriali e basate su norme:

- Il Comparto ha applicato il quadro comune di esclusione descritto nella politica di esclusione della Società di gestione, disponibile all'indirizzo am.oddo-bhf.com.

Tale quadro riguarda in particolare il carbone, il petrolio e le armi non convenzionali.

- Altre esclusioni applicate:

- Il Comparto esclude da tutti gli investimenti la produzione di intrattenimento per adulti, le armi convenzionali, il gioco d'azzardo e gli OGM.
- Inoltre, il Comparto non potrà investire in energia (petrolio, gas e carbone), materiali, immobili, trasporto aereo e logistica e compagnie aeree, sulla base delle informazioni fornite da Bloomberg.

Questo filtro ESG iniziale viene rivisto trimestralmente sulla base dei dati forniti da MSCI ESG Research. Nel caso in cui il Comparto abbia investito in una società che sia stata esclusa dall'universo di investimento, il Comparto procederà al disinvestimento totale entro 12 mesi dall'esclusione.

- Considerazione dei principali effetti negativi: La Società di gestione definisce regole di controllo (pre-negoziazione) per alcune attività che arrecano danni significativi selezionate: esposizione ad armi controverse (PAI 14 e 0% di tolleranza), esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (PAI 4 e 0% di tolleranza), attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7 e 0% di tolleranza) e gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10 e 0% di tolleranza). Altri PAI sono considerati attraverso i rating ESG o dati sui PAI dedicati, ma senza vincoli specifici.
- Forti controversie secondo MSCI: le società che effettuano investimenti sostenibili secondo MSCI ESG Research, ma che presentano forti controversie, saranno escluse dal calcolo degli investimenti sostenibili. L'MSCI Controversies Score fornisce una valutazione degli eventi controversi e della loro gravità in un intervallo di punteggio compreso tra zero (molto grave) e 10 (nessun incidente recente).
- Dialogo, engagement e voto: le nostre politiche di dialogo, engagement e voto sostengono l'obiettivo di evitare di arrecare danni significativi identificando i rischi più importanti e facendo sentire la nostra voce per apportare cambiamenti e miglioramenti.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Confermiamo che tutti i PAI obbligatori della Tabella I dell'NTR sono stati presi in considerazione e che li consideriamo tutti, a condizione di disporre di dati sufficienti su di essi.

La Società di gestione ha preso in considerazione i rischi di sostenibilità integrando i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) nei processi decisionali relativi agli investimenti. Questo processo consente inoltre di valutare la capacità del team di gestione di gestire gli effetti negativi per la sostenibilità delle proprie attività commerciali.

La Società di gestione applica regole di pre-negoziazione a tre PAI: esposizione ad armi controverse (PAI 14 e 0% di tolleranza), intensità di GHG per milione di fatturato per le emissioni di Scope 1 e Scope 2 (PAI 3 e limite di 399 milioni di tonnellate (Mt) di Co2eq./milioni di ricavi se la strategia sul clima dell'investimento non è certificata dalla Science Based Targets initiative (SBTi) pari a un impegno o una strategia ben al di sotto di 2 gradi), esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili (PAI 4 e 0% di tolleranza), attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (PAI 7 e 0% di tolleranza) e gravi violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (PAI 10 e 0% di tolleranza).

MSCI ESG Ratings integra inoltre i temi ambientali, sociali e di governance laddove la raccolta di altri dati PAI essenziali per emittenti societari e sovrani può supportarne il rating ESG. L'analisi ESG include per le società, quando i dati sono disponibili, il monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra (PAI 1), la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (PAI 11) e la diversità di genere nel consiglio (PAI 13). Include anche, per gli emittenti sovrani, l'intensità dei gas serra pro capite (PAI 15 normalmente basato sul prodotto interno lordo e non in termini pro capite) e paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali (PAI 16).

La Società di gestione, tuttavia, non fissa obiettivi specifici né definisce regole di controllo su questi altri PAI essenziali, ad eccezione di quelli menzionati nel primo paragrafo. Per ulteriori informazioni sui rating ESG di MSCI si veda <https://www.msci.com/zh/esg-ratings>.

Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Sì. La Società di gestione ha garantito l'allineamento degli investimenti sostenibili del Comparto applicando la lista di esclusione del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), come specificato nella politica di esclusione della Società di gestione. Gli investimenti sostenibili del Comparto erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori PAI sono integrati nel quadro di analisi della sostenibilità e fanno parte del vaglio DNSH. Come illustrato in precedenza, il vaglio DNSH è un'analisi vincolante basata sull'individuazione delle attività o pratiche delle aziende che possono avere un effetto negativo significativo: tra le esclusioni applicate per il vaglio DNSH figurano le esclusioni di attività, i rating ESG bassi o la violazione del Global Compact delle Nazioni Unite. Questi prodotti finanziari prendono costantemente in considerazione gli indicatori PAI.

Il Fondo ha ottenuto i seguenti risultati per i PAI:

PAI	31.10.24	Copertura	31.10.25	Copertura
1. Emissioni di GHG di ambito 1 (tonn. CO2e)	582,5	92,1%	1.349,0	89,4%
1. Emissioni di GHG di ambito 2 (tonn. CO2e)	1.576,1	92,1%	2.163,9	89,4%
1. Emissioni di GHG di ambito 3 (tonn. CO2e)	22.777,4	92,1%	68.422,9	89,4%
1. Emissioni totali di GHG (tonn. CO2e)	24.240,0	92,1%	68.922,1	89,4%
2. Impronta di carbonio (tonn. CO2e / mln EUR investiti)	47,5	92,1%	71,7	89,4%
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti (t/mlin EUR fatturato)	327,7	92,1%	467,2	89,4%
4. Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili (%)	0,0	92,1%	0,0	89,4%
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (%)	59,1	92,1%	0,5	89,4%
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (GWh / mln EUR fatturato)	0,2	4,5%	0,0	49,4%
7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (numero di società)	0,0	91,5%	1,8	89,4%
8. Emissioni in acqua (tonn. / mln EUR investiti)	0,0	0,0%	0,0	3,2%
9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (tonn. / mln EUR investiti)	0,1	87,7%	0,1	89,4%
10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (%)	0,0	92,1%	0,0	89,4%
11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (%)	4,0	92,1%	0,0	89,4%
12. Divario retributivo di genere non corretto (%)	14,6	82,0%	0,0	85,6%
13. Diversità di genere nel consiglio (%)	33,3	92,1%	0,3	89,4%
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (%)	0,0	92,1%	0,0	89,4%



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la **quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/11/2024 31/10/2025

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Nvidia Corp	Informatica	5,5%	USA
Microsoft Corp	Informatica	5,2%	USA
Amazon.Com Inc	Beni voluttuari	4,9%	USA
Alphabet Inc-Cl A	Servizi di comunicazione	3,9%	USA
Broadcom Inc	Informatica	2,3%	USA
Cadence Design Sys Inc	Informatica	2,3%	USA
Meta Platforms Inc-Class A	Servizi di comunicazione	2,3%	USA
Eli Lilly & Co	Sanità	2,2%	USA
Advanced Micro Devices	Informatica	2,2%	USA
Visa Inc-Class A Shares	Finanza	2,2%	USA
Snowflake Inc-Class A	Informatica	2,1%	USA
Apple Inc	Informatica	2,0%	USA
ServiceNow Inc	Informatica	2,0%	USA
Thermo Fisher Scientific Inc	Sanità	1,9%	USA
Atlassian Corp-Cl A	Informatica	1,9%	Australia

* Al 31/10/2025 l'esposizione complessiva del Fondo ai combustibili fossili era pari allo 0,0% con una copertura del 100,0%

** Metodo di calcolo: Media degli investimenti basata su quattro inventari relativi all'esercizio finanziario di riferimento (3 mesi mobili).

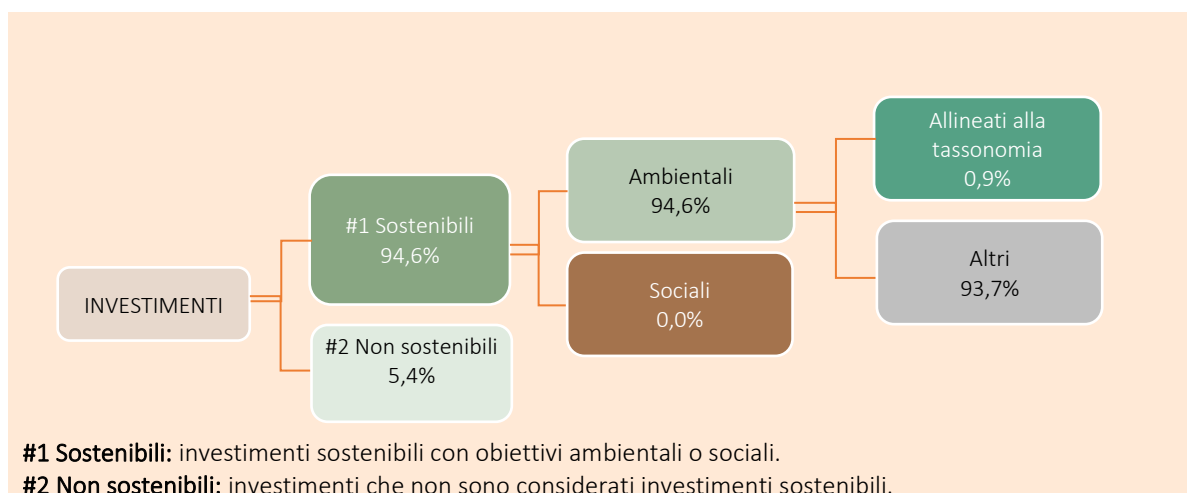


Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Al 31/10/2025 il 94,6% degli investimenti del fondo era allineato agli investimenti sostenibili e lo 0,9% era allineato alla tassonomia dell'UE. Al 31/10/2024 il 93,8% degli investimenti del fondo era allineato agli investimenti sostenibili e il 2,3% era allineato alla tassonomia dell'UE.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è stata l'allocazione degli attivi?*



#1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

#2 Non sostenibili comprende il 5,4% di liquidità, lo 0,0% di derivati e lo 0,0% di investimenti che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Allineati alla tassonomia: Dati pubblicati.

* Calcolo dell'allocazione degli attivi: il denominatore è il valore netto complessivo del portafoglio (alla fine dell'esercizio).

Raffronti storici dell'asset allocation ai fini dell'articolo 9	ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
#1 Sostenibili	93,1%	93,7%	93,8%	94,6%
#2 Non sostenibili	6,9%	6,3%	6,2%	5,4%
Ambientali	38,3%	93,7%	93,8%	94,6%
Sociali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Allineati alla tassonomia	0,0%	9,7%	2,3%	0,9%
Altri	38,3%	84,0%	91,5%	93,7%

● ***In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?***

Settori*	% di attivi**
Semiconduttori	15,0%
Software di sistema	11,7%
Mezzi di comunicazione e servizi interattivi	9,1%
Grande distribuzione	8,2%
Software applicativi	7,9%
Servizi e infrastrutture Internet	5,3%
Tecnologia Hardware, di Archiviazione dati e Periferiche	4,7%
Apparecchiature di comunicazione	4,0%
Componenti e apparecchiature elettriche	3,5%
Servizi di elaborazione delle transazioni e dei pagamenti	3,4%
Attrezzatura sanitaria	3,0%
Materiali e attrezzature per semiconduttori	2,6%
Servizi e strumenti per scienze biologiche	2,5%
Banche diversificate	2,2%
Biotechologia	2,1%
Film e intrattenimento	2,0%
Società produttrici di automobili	1,9%
Prodotti farmaceutici	1,5%
Strumenti e apparecchiature elettronici	1,3%
Scambi finanziari e dati	1,1%
Costruzioni e ingegneria	1,0%
Apparecchiature elettriche complesse	0,6%
Liquidità	5,4%
Contratti a termine su valute estere	-0,1%
Petrolio, gas e carburanti di consumo	0,0%

* Al 31/10/2025 l'esposizione complessiva del Fondo ai combustibili fossili era pari allo 0,0% con una copertura del 100%.

** Metodo di calcolo: in base alle scorte alla fine dell'esercizio finanziario.



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia dell'UE erano pari allo 0,9% sulla base del fatturato.

Per valutare l'allineamento con l'art. 3 della Tassonomia UE utilizziamo i dati MSCI sulla Tassonomia.

Per quanto riguarda il contributo sostanziale agli obiettivi ambientali, utilizziamo gli MSCI Sustainable Impact Metrics, concepiti per identificare le società che generano ricavi da prodotti o servizi con un impatto positivo sulla società e sull'ambiente. Gli emittenti considerati per l'inclusione in fase di screening devono generare ricavi da prodotti e servizi che riguardano uno o più dei sei obiettivi ambientali della Tassonomia UE.

Per quanto riguarda il principio DNSH: come già detto, utilizziamo il modulo di screening di MSCI relativo alla Tassonomia. La metodologia MSCI garantisce che i criteri di vaglio tecnico all'interno dell'Atto delegato per ciascun obiettivo climatico della Tassonomia vengano considerati in termini di contributo sostanziale e di contributi specifici per la fase DNSH.

MSCI ESG Research sta ottimizzando il suo modello di valutazione DNSH aggiungendo il criterio di vaglio "prassi ESG" all'attuale criterio di vaglio "controversie ESG", al fine di fornire una valutazione più precisa dell'allineamento delle società ai criteri di vaglio tecnico DNSH rispetto alla Tassonomia dell'UE, andando oltre il semplice criterio di vaglio legato alle controversie a livello di entità.

Il modello esamina e analizza ciascun criterio DNSH pubblicato negli Atti delegati che integrano la Tassonomia dell'UE e li incrocia con gli attuali indicatori MSCI relativi a misure politiche, programmi e processi.

Il modello di valutazione DNSH di MSCI ESG Research si applica solo alle società che generano più dello 0% dei loro ricavi da una qualsiasi delle sottocategorie MSCI Sustainable Impact Metrics incrociate con le attività economiche definite negli Atti delegati "Clima".

Inoltre, per superare lo screening DNSH, la società deve soddisfare il criterio di vaglio "Prassi ESG" o "Controversie ESG". Per superare lo screening DNSH, controlliamo anche quanto segue:

- Società inserite nelle liste di esclusione definite per il PAI 10 (lista di esclusione del Global Compact delle Nazioni Unite) o il PAI 14 (lista di esclusione delle armi controverse)
- Società interessate da controversie molto gravi: 0/10 per il criterio sociale e il criterio di governance, 0/10 o 1/10 per il criterio ambientale secondo MSCI.

Per quanto riguarda l'ammissibilità: utilizziamo il modello MSCI EU Taxonomy per individuare i ricavi delle società ammissibili ai fini della Tassonomia dell'UE.

Per quanto concerne l'adempimento alle garanzie minime di salvaguardia, allineiamo i nostri investimenti al Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE sulla base di una lista di esclusione interna basata su valutazioni esterne e interne. Ulteriori informazioni sulla metodologia sono disponibili qui: <https://www.msci.com/our-solutions/esg-investing/esg-ratings>.

Nell'ambito dei suoi investimenti sostenibili, questo Fondo può investire in attività economiche che contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'Articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia: (a) mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici, (b) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (c) transizione verso un'economia circolare, (d) prevenzione e riduzione dell'inquinamento e (e) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

	31/10/2025	
	Fondo (%)	Copertura (%)
Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,31	1,25
Adattamento ai cambiamenti climatici	0,00	0,00
Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	0,00	0,00
Percentuale di transizione verso un'economia circolare	0,04	1,25
Percentuale di prevenzione e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	0,00	0,00

Gli indicatori non sono stati soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono **attività economiche** per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?**

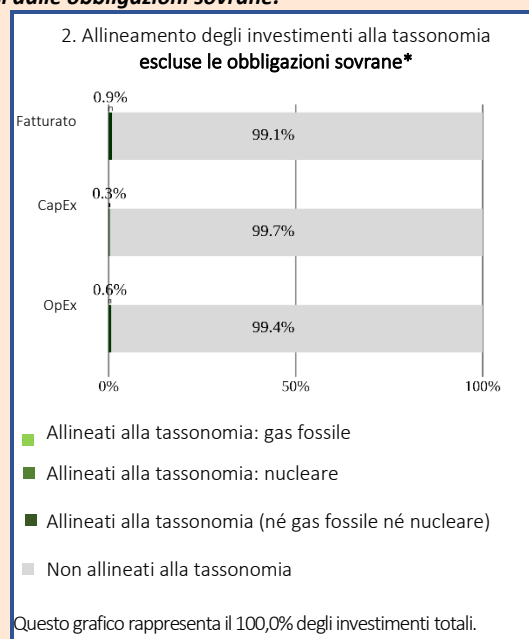
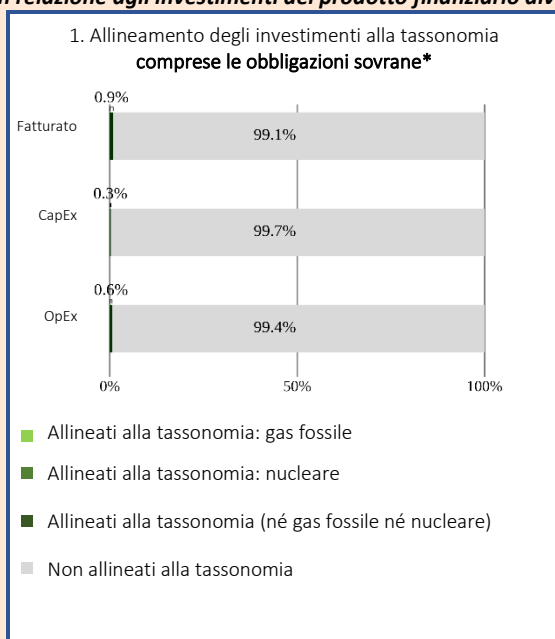
☐ Sì

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti era dello 0%.

Come si rapporta la percentuale di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?

Raffronti storici	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2025
Allineati alla tassonomia	9,7%	2,3%	0,9%

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicitiva sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non erano allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non erano allineati alla tassonomia dell'UE era pari al 93,7%.

Il Fondo non si impegna ad avere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

Il Fondo non ha effettuato investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Non sostenibili" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Questa categoria include liquidità, derivati e altre attività accessorie per assicurare una gestione ottimale del portafoglio. Non sono state prese in considerazione garanzie minime di salvaguardia ambientale e sociale, dato il profilo di queste attività non sostenibili.

Non vi sono state garanzie di salvaguardia ambientale o sociale perché questi investimenti non possono essere valutati in base a criteri ambientali o sociali.



Quali azioni sono state adottate per raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile durante il periodo di riferimento?

Durante il periodo in esame, il Comparto:

- Ha applicato tutte le esclusioni pertinenti indicate nell'informativa precontrattuale;
- Si è concentrato sulla strategia di decarbonizzazione analizzando in dettaglio la strategia di decarbonizzazione degli investimenti;
- Ha considerato tutti i principali effetti negativi rilevanti.
- Le nostre politiche di engagement e di voto, al pari della nostra relazione di engagement e di voto disponibile sul nostro sito web, illustrano in dettaglio le concrete iniziative di engagement e di voto intraprese nel corso dell'anno a livello di ODDO BHF Asset Management. A livello di Comparto, il team di investimento o il team ESG ha incontrato ASML, Eaton e SAP per discutere i temi legati alla sostenibilità coperti dalla nostra metodologia di valutazione degli investimenti sostenibili: strategia di decarbonizzazione, opportunità commerciali legate alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e capitale naturale.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento sostenibile?

Il Comparto segue l'indice 100% MSCI World (NR) USD Index come indice di riferimento.

Si tratta di un indice di mercato ampio la cui composizione o metodo di calcolo non riflettono necessariamente gli obiettivi sostenibili promossi dal Fondo.

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo sostenibile.

● **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?**

Gli indici di riferimento non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo, pertanto possono contenere imprese escluse dal Gestore del Fondo. Inoltre, tali indici di riferimento non sono elaborati sulla base di fattori ambientali o sociali.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento all'obiettivo di investimento sostenibile?**

Non applicabile.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

Non applicabile.

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

	31/10/2025	
	Fondo	Indice di riferimento
Investimenti sostenibili	94,6%	72,9%
Investimenti non sostenibili (liquidità, derivati e altre attività accessorie)	5,4%	27,1%
Rating ESG di MSCI	A	A
Copertura ESG	99,5%	99,9%
Intensità di carbonio Scope 1, 2 e 3 (tCO ₂ e/mln di USD di ricavi)	397,4	962,6
Copertura dell'intensità di carbonio	93,2%	94,7%
Impronta di carbonio Ambiti 1, 2 e 3 (tCO ₂ e/EVIC)	102,3	414,7
Copertura dell'impronta di carbonio	86,4%	87,3%
Aumento implicito della temperatura (implied temperature rise o "ITR")	2,7°C	2,7°C
Copertura dell'aumento implicito della temperatura	99,5%	99,9%

Gli indicatori di sostenibilità non sono stati soggetti a una garanzia fornita da un revisore o al riesame di terzi.